

L'iniziativa è nata nell'intento di valorizzare una parte importante della storia chitarristica italiana, quella relativa alla prima metà del Novecento, riunendo i contributi di quanti negli ultimi anni si sono dedicati a questo ambito. Centro ideale delle tematiche affrontate nel convegno sarà la figura di Romolo Ferrari (Modena, 1894-1959), chitarrista e compositore, musicista fondamentale nel panorama di quel periodo, specialmente per la sua eclettica e per certi versi 'pionieristica' attività volta a valorizzare su più fronti il mondo chitarristico. Nei tratti principali del suo profilo artistico e biografico si riflettono infatti le direttive fondamentali di quegli anni, condivise anche da altri chitarristi. Ferrari si dedicò con particolare attenzione alla riscoperta del repertorio ottocentesco dello strumento, di cui per primo iniziò a curare l'edizione e la diffusione attuando una proficua collaborazione con la nota casa di edizioni musicali Berben, oggi acquisita da una proprietà di Ancona, ma fondata proprio in quegli anni da un altro modenese da ricordare: Benedetto Berlini. Accorto ricercatore, pubblicò importanti biografie di chitarristi vissuti nell'Ottocento, alcune delle quali sono oggi conservate presso la *Biblioteca Estense* di Modena. Il suo ricco archivio musicale si trova invece attualmente presso l'*Istituto Musicale Pareggiato 'O.Vecchi'* di Modena (Fondo Ferrari) e continua a offrire esemplari rari su cui si sono basate edizioni critiche anche in tempi recenti. Un suo grande merito, di cui oggi si è quasi persa memoria, è stato anche quello di essersi adoperato presso il Ministero della Pubblica Istruzione per l'inserimento della cattedra di chitarra nei Conservatori italiani, sostenuto anche dal musicista modenese Primo Silvestri e da suo figlio Renzo, pianista docente presso l'*Accademia di Santa Cecilia* di Roma. Fondatore dell'*Unione Chitarristica Internazionale*, Ferrari invitò a tenere concerti in Italia nomi importanti fra cui Andrés Segovia, Ida Presti, Maria Luisa Anido, fu inoltre attento divulgatore di contenuti musicali attraverso una delle più note riviste del tempo, *L'arte chitarristica*, da lui fondata e diretta. In quel periodo vi era un particolare collegamento con l'ambiente chitarristico tedesco attraverso significative personalità quali Heinrich Albert, poi successivamente Siegfried Behrend, o ancora il liutista Heinz Bischoff, uno dei fautori della riscoperta di questo strumento. Fittissimi erano poi i contatti fra i maestri italiani che allora erano i punti di riferimento principali: Luigi Mozzani, Benvenuto Terzi, Giovanni Murtula, Maria Rita Brondi, Teresa De Rogatis, per non citare che i più noti, ma anche compositori non chitarristi, come Ettore Desderi, allora direttore del Conservatorio di Bologna, che alla chitarra diede un proprio originale contributo artistico. Attraverso questa iniziativa, che presenta un carattere insieme musicologico e musicale (in quanto non mancheranno momenti dedicati all'esecuzione strumentale) ci auguriamo dunque di valorizzare un periodo assai significativo, auspicando la pubblicazione di un volume che riunisca i vari apporti, in modo da offrire nel tempo un punto di riferimento per non dimenticare una parte vitale ed emozionante della storia chitarristica italiana.

Simona Boni



Accademia Nazionale  
di Scienze Lettere e Arti  
Modena

### Comitato scientifico

Simona Boni  
Mirco Caffagni  
Abel Nagytóthy-Toth  
Enrico Tagliavini

### Registrazioni e fotografia

Stefano Mazzoli

### Segreteria organizzativa

Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena  
C.so Vittorio Emanuele II, 59  
41100 Modena  
tel/fax 059 225566  
www.accademiasla-mo.it

Sabato 1° Marzo 2008

Giornata Internazionale di Studi

*Romolo Ferrari  
e la chitarra in Italia  
nella prima metà del Novecento*

### Enti Sostenitori



Banca popolare  
dell'Emilia Romagna  
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna



Provincia di Modena  
Assessorato alla Cultura

### Patrocini

Istituto Musicale Pareggiato  
"Orazio Vecchi"



Università degli Studi  
di Modena e Reggio Emilia



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali



Biblioteca Estense Universitaria

a cura di  
*Simona Boni*



**Ore 10,00 - 13,00**

Saluti del Presidente dell'Accademia  
Nazionale di Scienze Lettere e Arti  
Ferdinando Taddei

Apri i lavori Mario Lugli,  
Vice Sindaco e Assessore alla Cultura  
del Comune di Modena

**Simona Boni**

Romolo Ferrari: profilo artistico e biografico

**Giacomo Parimbelli**

Libri e musiche del chitarrista italiano  
al tempo di Romolo Ferrari

**Piero Mioli**

Ettore Desderi, un musicista e  
un personaggio da camera e per chitarra

**Adriano Sebastiani**

Anselmo Bersano, un allievo di Miguel Llobet

**Roberto Regazzi**

La liuteria chitarristica in Italia  
nel primo Novecento



**Pranzo a buffet**

**Ore 14,00 - 18,00**

*Momento musicale*  
Luca Poppi  
allievo della classe di chitarra  
dell'Istituto Musicale Pareggiato 'O.Vecchi'

**Enrico Tagliavini**

Romolo Ferrari e l'istituzione della cattedra  
di chitarra nei Conservatori italiani

**Mirco Caffagni**

Romolo Ferrari e l'ambiente chitarristico a Modena

**Andreas Stevens**

Heinrich Albert e i contatti  
con la scuola chitarristica italiana

**Maurizio Mazzoli**

Maria Rita Brondi e la sua arte

**Massimo Agostinelli**

Il repertorio ottocentesco del 'Fondo Ferrari'



A conclusione

**Concerto del M° Enrico Tagliavini**

**Mostre**

L'iniziativa sarà arricchita da due interessanti  
esposizioni allestite in occasione della giornata di  
studi presso le sale dell'Accademia Nazionale di  
Scienze Lettere e Arti.

**Un ritratto del primo Novecento chitarristico**

Un percorso attraverso rari documenti,  
fotografie, lettere, libri di musica.

**La liuteria italiana per strumenti a pizzico**

Esposizione di esemplari storici  
della prima metà del Novecento  
(Giorgio Gatti, Pietro Gallinotti, Luigi Mozzani,  
Liuteria Masetti, Raffaele Calace)